

PROCEDURA OPERATIVA GESTIONE EMERGENZA COVID-19

INTRODUZIONE.....	3
SCOPO DELLA INFORMATIVA	6
COMPORTAMENTI DA SEGUIRE	7
MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE NEI LUOGHI DI LAVORO	9
MISURE INTRODOTTE DALL'ACCORDO SIGLATO TRA GOVERNO E PARTI SOCIALI "PROTOCOLLO DI SICUREZZA PER I LAVORATORI	10
MODALITA' DI USO DELLA MASCHERINA.....	12

INTRODUZIONE

A seguito della emergenza mondiale legata alla diffusione del Virus "COVID-19" dove "CO" sta per corona, "VI" per virus, "D" per disease e "19" indica l'anno in cui si è manifestata, si è reso necessario stilare una informativa indicante le misure da intraprendere per limitare il contagio .

I Coronavirus sono una vasta famiglia di virus noti per causare malattie che vanno dal comune raffreddore a malattie più gravi come la Sindrome respiratoria mediorientale (MERS) e la Sindrome respiratoria acuta grave (SARS).

I Coronavirus sono stati identificati a metà degli anni '60 e sono noti per infettare l'uomo ed alcuni animali (inclusi uccelli e mammiferi). Le cellule bersaglio primarie sono quelle epiteliali del tratto respiratorio e gastrointestinale.

Ad oggi, sette Coronavirus hanno dimostrato di essere in grado di infettare l'uomo:

Coronavirus umani comuni: HCoV-OC43 e HCoV-HKU1 (Betacoronavirus) e HCoV-229E e HCoV-NL63 (Alphacoronavirus); essi possono causare raffreddori comuni ma anche gravi infezioni del tratto respiratorio inferiore altri Coronavirus umani (Betacoronavirus): SARS-CoV, MERS-CoV e 2019-nCoV (ora denominato SARS-CoV-2).

Un nuovo Coronavirus (nCoV) è un nuovo ceppo di coronavirus che non è stato precedentemente mai identificato nell'uomo. In particolare quello denominato SARS-CoV-2 (precedentemente 2019-nCoV), non è mai stato identificato prima di essere segnalato a Wuhan, Cina, a dicembre 2019.

Il virus che causa l'attuale epidemia di coronavirus è stato chiamato "Sindrome respiratoria acuta grave coronavirus 2" (SARS-CoV-2). Lo ha comunicato l'International Committee on Taxonomy of Viruses (ICTV) che si occupa della designazione e della denominazione dei virus (ovvero specie, genere, famiglia, ecc.). A indicare il nome un gruppo di esperti appositamente incaricati di studiare il nuovo ceppo di coronavirus. Secondo questo pool di scienziati il nuovo coronavirus è fratello di quello che ha provocato la Sars (SARS-CoVs), da qui il nome scelto di SARS-CoV-2.

Il nuovo Coronavirus, responsabile della malattia respiratoria ora denominata COVID-19, è strettamente correlato al SARS-CoV e si classifica geneticamente all'interno del sottogenere Betacoronavirus Sarbecovirus.

I sintomi di una persona infetta Dipendono dal virus, ma i sintomi più comuni includono febbre, tosse, difficoltà respiratorie. Nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave, insufficienza renale e persino la morte.

Come altre malattie respiratorie, l'infezione da nuovo coronavirus può causare sintomi lievi come raffreddore, mal di gola, tosse e febbre, oppure sintomi più severi quali polmonite e difficoltà respiratorie. Raramente può essere fatale.

Generalmente i sintomi sono lievi e a inizio lento. Alcune persone si infettano ma non sviluppano sintomi né malessere.

La maggior parte delle persone (circa l'80%) guarisce dalla malattia senza bisogno di cure speciali. Circa 1 persona su 6 con COVID-19 si ammala gravemente e sviluppa difficoltà respiratorie.

Le persone più suscettibili alle forme gravi sono gli anziani e quelle con malattie pre-esistenti, quali diabete e malattie cardiache. Al momento il tasso di mortalità è di circa il 2%. (Fonte OMS)

I sintomi sono simili a quelli di una comune influenza e consistono in tosse, febbre, raffreddore. Sono tuttavia causati da virus differenti, pertanto, in caso di sospetto di Coronavirus, è necessario effettuare esami di laboratorio per confermare la diagnosi.

Il nuovo Coronavirus è un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto stretto con una persona malata. La via primaria sono le goccioline del respiro delle persone infette ad esempio tramite:

la saliva, tossendo e starnutendo

contatti diretti personali

le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate (non ancora lavate) bocca, naso o occhi

In casi rari il contagio può avvenire attraverso contaminazione fecale.

Normalmente le malattie respiratorie non si trasmettono con gli alimenti, che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche ed evitando il contatto fra alimenti crudi e cotti.

Studi sono in corso per comprendere meglio le modalità di trasmissione del virus.

Il Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie definisce contatto stretto:

- una persona che vive nella stessa casa di un caso di COVID-19;
- una persona che ha avuto un contatto fisico diretto con un caso di COVID-19 (per esempio la stretta di mano);

- una persona che ha avuto un contatto diretto non protetto con le secrezioni di un caso di COVID-19 (ad esempio toccare a mani nude fazzoletti di carta usati);
- una persona che ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso di COVID-19, a distanza minore di 2 metri e di durata maggiore a 15 minuti;
- una persona che si è trovata in un ambiente chiuso (ad esempio aula, sala riunioni, sala d'attesa dell'ospedale) con un caso di COVID-19 per almeno 15 minuti, a distanza minore di 2 metri;
- un operatore sanitario od altra persona che fornisce assistenza diretta ad un caso di COVID19 oppure personale di laboratorio addetto alla manipolazione di campioni di un caso di COVID-19 senza l'impiego dei DPI raccomandati o mediante l'utilizzo di DPI non idonei;
- una persona che abbia viaggiato seduta in aereo nei due posti adiacenti, in qualsiasi direzione, di un caso di COVID-19, i compagni di viaggio o le persone addette all'assistenza e i membri dell'equipaggio addetti alla sezione dell'aereo dove il caso indice era seduto (qualora il caso indice abbia una sintomatologia grave od abbia effettuato spostamenti all'interno dell'aereo, determinando una maggiore esposizione dei passeggeri, considerare come contatti stretti tutti i passeggeri seduti nella stessa sezione dell'aereo o in tutto l'aereo).

Il collegamento epidemiologico può essere avvenuto entro un periodo di 14 giorni prima o dopo la manifestazione della malattia nel caso in esame.

Sulla base dell'Ordinanza "Ulteriori misure profilattiche contro la diffusione della malattia infettiva COVID-19" del 21 febbraio 2020, le Autorità sanitarie territorialmente competenti devono applicare ai contatti stretti di un caso confermato la misura della quarantena con sorveglianza attiva, per quattordici giorni.

Le informazioni preliminari suggeriscono che il virus possa sopravvivere alcune ore, anche se è ancora in fase di studio. L'utilizzo di semplici disinfettanti è in grado di uccidere il virus annullando la sua capacità di infettare le persone, per esempio disinfettanti **contenenti alcol (etanolo) al 75% o a base di cloro all'1% (candeggina) o Perossido di Idrogeno allo 0,5% (ossigeno attivo)**. Le Regioni hanno attivato numeri verdi locali per rispondere alle numerose richieste di cittadini.

Il 1° marzo è stato pubblicato DPCM che recepisce e proroga alcune delle misure già adottate per il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e ne introduce ulteriori, volte a disciplinare in modo unitario il quadro degli interventi e a garantire uniformità su tutto il territorio nazionale all'attuazione dei programmi di profilassi.

SCOPO DELLA INFORMATIVA

Il presente opuscolo informativo è una sintesi dei provvedimenti normati dal Governo Italiano, nonché delle misure e procedure indicate dall'OMS e altri organi ufficiali preposti.

Partendo dal presupposto che l'approccio normativo e comportamentale potrebbe variare nel corso dei giorni in relazione alle conoscenze epidemiologiche che si acquisiranno, di seguito sono riportate le indicazioni del DPCM 23 Febbraio 2020 e smi e DPCM del 02.Marzo.2020 E S.M.I.

Le fonti utilizzate sono:

Decreto-Legge 23 febbraio 2020,n.6,recante «Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica daCOVID-19»

Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 febbraio 2020,recante «Disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020,n.6»

Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 febbraio 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n.6»

Ordinanza del Ministro della salute 21 febbraio 2020, recante«Ulteriori misure profilattiche contro la diffusione della malattia infettiva COVID-19»

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 marzo 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n.6»

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 marzo 2020

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 marzo 2020

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 marzo 2020

Disposizioni introdotte dal protocollo sulla sicurezza nei luoghi di lavoro siglato tra governo e parti sociali.

www.salute.gov.it

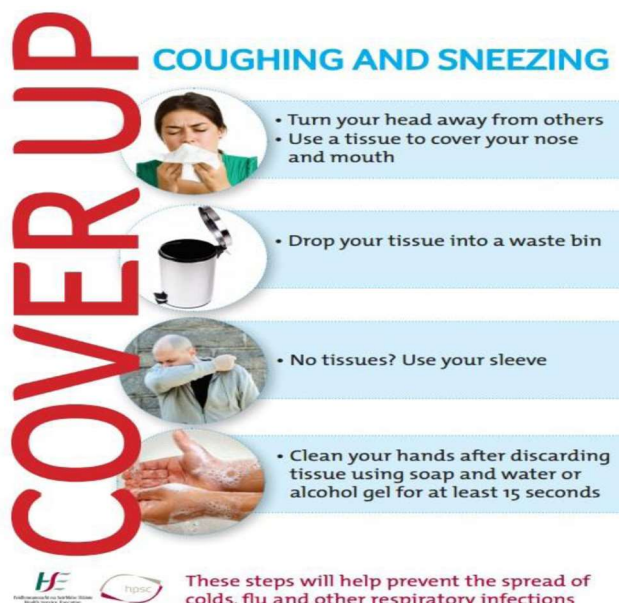
COMPORTAMENTI DA SEGUIRE

1 LAVATI SPESSO LE MANI CON ACQUA E SAPONE PER ALMENO 60 SECONDI IN ALTERNATIVA UTILIZZA DELLE SOLUZIONI A BASE DI ALCOL AL 60%

2 MANTIENI UNA CERTA DISTANZA - ALMENO 1 METRO MEGLIO ANCORA 2 METRI - DALLE ALTRE PERSONE, IN PARTICOLARE QUANDO TOSSISCONO O STARNUTISCONO O SE HANNO LA FEBBRE, PERCHÉ IL VIRUS È CONTENUTO NELLE GOCCIOLINE DI SALIVA E PUÒ ESSERE TRASMESSO COL RESPIRO A DISTANZA RAVVICINATA

3 EVITA DI TOCCARTI OCCHI, NASO E BOCCA CON LE MANI SE PRESENTI FEBBRE, TOSSE O DIFFICOLTÀ RESPIRATORIE

4 SE STARNUTISCI O TOSSISCI COPRI NASO E BOCCA. NON UTILIZZARE LE MANI MA USA UN FAZZOLETTO MONOUSO O TOSSISCI ALL'INTERNO DEL GOMITO. IN CASO DI INFEZIONE RESPIRATORIA ACUTA EVITA CONTATTI RAVVICINATI CON LE ALTRE PERSONE INDOSSA UNA MASCHERINA E LAVATI LE MANI



5 EVITA I CONTATTI DIRETTI QUALI STRETTE DI MANI, ABBRACCI ECC.

6 SE PRESENTI FEBBRE OLTRE 37.5, TOSSE O DIFFICOLTÀ RESPIRATORIE E SOSPETTI DI ESSERE STATO IN STRETTO CONTATTO CON UNA PERSONA AFFETTA DA MALATTIA RESPIRATORIA COVID-19 OTTOMPERA A QUANTO SEGUE:

- RIMANI IN CASA, NON RECARTI AL PRONTO SOCCORSO MA CHIAMA AL TELEFONO IL MEDICO DI FAMIGLIA O IL PEDIATRA. OPPURE CHIAMA IL NUMERO VERDE REGIONALE:
 - ✓ 118 PER ASL 1 AVEZZANO-SULMONA-L'AQUILA
 - ✓ NUMERO VERDE 800 860 146 PER ASL 2 LANCIANO -VASTO-CHIETI
 - ✓ 118 O NUMERO 333 6162872 PER ASL 3 PESCARA 9
 - ✓ NUMERO VERDE 800 090 147 PER ASL 4 TERAMO

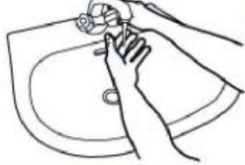
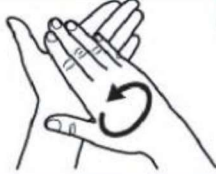
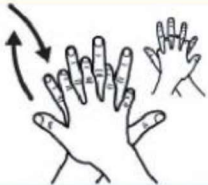
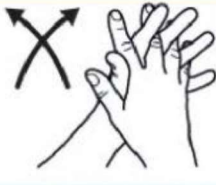
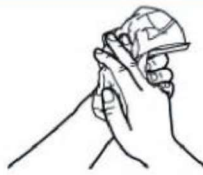
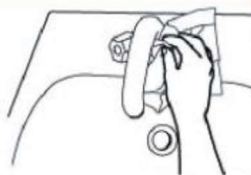
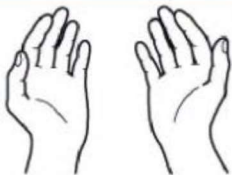
UTILIZZA I NUMERI DI EMERGENZA 112/118 SOLTANTO SE STRETTAMENTE NECESSARIO

RICORDA CHE PER TUTTE LE PERSONE CHE RIENTRANO DAI VIAGGI DALLE ZONE A RISCHIO NEGLI ULTIMI 14 GIORNI C'È OBBLIGO DI ISOLAMENTO DOMICILIARE FIDUCIARIO E DI COMUNICAZIONE AL DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE DELLA PROPRIA ASL.

Come lavarsi le mani?

Lavare le mani quando sono sporche, oppure utilizzare le salviettine monouso

Durata della procedura: 40-60 secondi

 0 Bagnare le mani con acqua	 1 Applicare sapone a sufficienza sino a ricoprire tutta la superficie delle mani	 2 Strofinare le mani da un palmo all'altro
 3 Palmo destro sul dorso sinistro incrociando le dita e viceversa	 4 Palmo a palmo con le dita intrecciate	 5 Di nuovo le dita, opponendo i palmi con dita racchiuse, una mano con l'altra
 6 Strofinare attraverso rotazione del pollice sinistro sul palmo destro e viceversa	 7 Strofinare attraverso rotazione, all'indietro e in avanti con le dita della mano destra sul palmo sinistro e viceversa	 8 Risciacquare le mani con acqua
 9 Asciugare le mani con una salviettina monouso	 10 Usare la salviettina per chiudere il rubinetto	 11 Le mani sono ora pulite

Fonte: World Health Organization

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE NEI LUOGHI DI LAVORO

1. Ove possibile agevolare le modalità di lavoro agile, pianificando gli interventi lavorativi in luoghi ed orari in cui non ci sia alcuna interferenza, oppure attività di sanificazione in ambienti limitatamente frequentati, (uffici e centri parzialmente operativi)
2. Evitare incontri, riunioni o situazioni in cui si crei affollamento.
3. Intensificare le attività di pulizia dei luoghi di lavoro utilizzando prodotti disinfettanti contenenti alcool (etanolo) al 75% o a base di cloro all'1% (candeggina) o a base di Perossido di Idrogeno 0,5%.
4. Dotare i luoghi di lavoro di materiale per il lavaggio delle mani e per l'asciugatura con sistemi monouso.
5. Dotare i luoghi di lavoro di dispenser con soluzioni disinfettanti per l'igiene delle mani (es. soluzioni a base alcolica al 60%)
6. Affiggere le norme comportamentali nei luoghi visibili.
7. Affiggere nei bagni le modalità di lavaggio delle mani.

MISURE INTRODOTTE DALL'ACCORDO SIGLATO TRA GOVERNO E PARTI SOCIALI

"PROTOCOLLO DI SICUREZZA PER I LAVORATORI

La prosecuzione delle attività produttive può avvenire solo in presenza di condizioni che assicurino alle persone adeguati livelli di protezione.

L'Accordo siglato identifica le misure ai fini della tutela della salute e sicurezza dei lavoratori che dovranno essere **garantite** in tutte le aziende.

Il documento consiste in 13 punti volti a contrastare e prevenire la diffusione del nuovo coronavirus nei luoghi di lavoro.

Obbligo a casa se con febbre oltre 37.5

Obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria.

Controlli all'ingresso

Il personale, prima dell'accesso al luogo di lavoro, potrà essere sottoposto al controllo della temperatura corporea.

Limitare i contatti con i fornitori esterni

Per l'accesso di fornitori esterni si devono individuare procedure di ingresso, transito e uscita, mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale. Va ridotto anche l'accesso ai visitatori.

Pulizia e sanificazione

L'azienda assicura la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro (comprese tastiere, schermi touch, mouse), delle aree comuni e di svago e dei distributori di bevande e snack.

Igiene delle mani

È obbligatorio che le persone presenti in azienda adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani. L'azienda mette a disposizione idonei mezzi detergenti.

Mascherine e guanti

Qualora il lavoro imponga una distanza interpersonale minore di un metro e non siano possibili altre soluzioni organizzative è necessario l'uso delle mascherine e di altri dispositivi di protezione (guanti, occhiali, tute, cuffie, camici) conformi.

Spazi comuni con accessi contingentati (mense, spogliatoi, aree fumatori)

L'accesso agli spazi comuni, comprese le mense aziendali, le aree fumatori e gli spogliatoi è contingentato, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta e con il mantenimento della distanza di sicurezza di un metro tra le persone.

Possibile chiusura dei reparti non necessari e smart working

Limitatamente al periodo dell'emergenza Covid-19, le imprese potranno disporre la chiusura di tutti i reparti diversi dalla produzione o, comunque, di quelli dei quali è possibile il funzionamento mediante il ricorso allo smart work, o comunque a distanza.

Rimodulazione dei livelli produttivi e dei turni

Si può procedere a una rimodulazione dei livelli produttivi. Bisogna assicurare un piano di turnazione dei dipendenti dedicati alla produzione con l'obiettivo di diminuire al massimo i contatti e di creare gruppi autonomi, distinti e riconoscibili.

Ammortizzatori sociali e ferie

Utilizzare in via prioritaria gli ammortizzatori sociali o se non fosse sufficiente utilizzare i periodi di ferie arretrati e non ancora fruiti.

Stop trasferte e riunioni

Sospese e annullate tutte le trasferte e i viaggi di lavoro nazionali e internazionali, anche se già concordati o organizzati. Non sono consentite neanche le riunioni in presenza (solo quelle urgenti ma con un numero ridotto di persone e a un metro di distanza interpersonale).

Orari ingresso-uscita scaglionati

Si favoriscono orari di ingresso/uscita scaglionati in modo da evitare il più possibile contatti nelle zone comuni (ingressi, spogliatoi, sala mensa).

Gestione di un caso sintomatico

Nel caso in cui una persona presente in azienda sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria come la tosse, lo deve dichiarare immediatamente all'ufficio del personale, si dovrà procedere al suo isolamento e a quello degli altri presenti dai locali. L'azienda avverte immediatamente le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il Covid-19 forniti dalla Regione o dal ministero della Salute. L'azienda inoltre collabora per la definizione degli eventuali contatti stretti.

È costituito in azienda un Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione con la partecipazione delle rappresentanze sindacali aziendali e del Rls.

MODALITA' DI USO DELLA MASCHERINA

Qualora ricorra la necessità di uso delle mascherine nel proprio luogo di lavoro, le modalità per indossare la stessa sono le seguenti:

- prima di indossare la mascherina, lavati le mani con acqua e sapone o con una soluzione alcolica
- copri bocca e naso con la mascherina assicurandoti che sia integra e che aderisca bene al volto
- evita di toccare la mascherina mentre la indossi, se la tocchi, lavati le mani con acqua e sapone o con una soluzione alcolica
- quando diventa umida, sostituiscila con una nuova e non riutilizzarla; in quanto maschere mono-uso
- togli la mascherina prendendola dall'elastico e non toccare la parte anteriore della mascherina; gettala immediatamente in un sacchetto chiuso e lavati le mani.

COME INDOSSARE LA SEMIMASCHERA FILTRANTE						
1			2		3	
Inserire gli elastici nelle fibbie, tenete il facciale in mano, stringinaso verso le dita elastici in basso			• facciale sotto al mento; • elastico inferiore dietro la nuca sotto le orecchie; • elastico superiore dietro la testa e sopra le orecchie. NON ATTORCIGLIARE			
4		5		6		
Usando ambedue le mani modellare lo stringinaso			Per allentare la tensione premere sull'interno delle fibbie dentate .			
			Verificare la tenuta del facciale prima di entrare nell'area di lavoro			